



CLUB
ALPINO
ITALIANO

SEZIONE DI VERONA



Commissione
Escursionismo



Gruppo Seniores Cai d'Argento

GIOVEDÌ 22 MAGGIO 2025 (*impegnativa*)

CIMA PARÌ'

Bella escursione che da Malga Trat raggiunge le cime Parì, Tomeabrù e Carèt.

Percorso consigliato: entrata autostrada VR-Nord, uscita Rovereto Sud; seguire le indicazioni per Mori-Nago-Torbole-Riva del Garda; poi seguire le indicazioni per Lago di Ledro; a Pieve di Ledro seguire le indicazioni per Enguiso, Lenzumo e infine risalire la stretta stradina asfaltata che parte da Lenzumo (fraz. di Bezzecca) con indicazione rifugio Pernici.

Quasi alla fine di questa stradina, circa 1.5 Km prima di Malga Trat, troveremo uno spazio adatto al parcheggio, che è il punto di partenza dell'escursione.

Iniziato il nostro percorso arriveremo in circa mezz'ora a Malga Trat 1375 mt, e poi, con una comoda forestale, prima a Bocca di Trat 1550 mt e quindi al rifugio Nino Pernici 1600 mt. Questi luoghi, durante la I guerra mondiale sono stati strategici per la linea difensiva austriaca.

Proseguiremo sul sentiero 413 con saliscendi fino a Bocca Saval 1722 mt su una **stretta traccia, relativamente esposta, che richiede un passo sicuro**. Fare attenzione e non distrarsi per il panorama con vista sullo Stivo, Bondone e Carega; sono circa 50 minuti di cammino.

Da Bocca Saval, dove troviamo le rovine di un vecchio ospedale austriaco, con un ripido sentiero saliremo a Cima Parì 1988 mt. Se il meteo lo permetterà avremo una bellissima vista sul lago di Ledro, ma anche sulla parte bassa del lago di Garda.

Lasciata la cima torneremo a Bocca di Saval dove, in base all'ora e al meteo, valuteremo se fermarci a pranzare o proseguire per altri 15 minuti fino a malga di Saval.

Ripreso il cammino saliremo al monte Tomeabrù 1734 mt a picco sul lago di Ledro: vista magnifica. Lungo il percorso saranno ben evidenti le trincee della Grande Guerra.

Torneremo poi sui nostri passi ripercorrendo la cresta verso il monte Carèt, sempre a fianco di trincee, gallerie e camminamenti austriaci; alla nostra sinistra avremo la vista sul gruppo dell'Adamello.

Raggiunto il monte Carèt con la sua grande croce bianca 1793 mt proseguiremo verso la selletta della Bochet del Carèt 1807 mt e da lì, in circa 1 ora, seguendo il sentiero 435 tra prati e bosco, ritorneremo al punto dove abbiamo lasciato le auto.

Avvertenze importanti

- **PRENOTAZIONE:** Obbligatoria, sul sito web CAI Seniores entro le ore 17 del giorno precedente l'escursione ; in caso di necessità telefonare al capogita entro tale orario.
- **CARPOOLING:** ore **07.00** – **LOCALITA'** parcheggio B stadio
- **RADUNO:** ore **09.30** – **LOCALITA'** vicino malga Trat (come specificato in locandina)
- **DIFFICOLTA':** E/EE **DISLIVELLO TOTALE:** 740 m **LUNGHEZZA:** 13 km
- **TEMPO DI PERCORRENZA PREVISTO:** 5.30 ore (escluse soste)
- **EQUIPAGGIAMENTO RICHIESTO:** pedule (preferibilmente alte alla caviglia) munite di suola adeguata tipo VIBRAM, consigliati i bastoncini (utili alla progressione sia in salita sia in discesa); vestiario adeguato alla quota e alla stagione; protezioni antipioggia/antifreddo, provviste di acqua e generi di conforto
- **PRANZO:** esclusivamente al sacco

Accompagnatori: Franco Paiola cell. 338 8506588 - Carlo Voltan cell. 349 4561293

Si richiede cortesemente ai soci che risultassero in LISTA DI ATTESA di verificare, fino al Mercoledì precedente, l'eventuale proprio inserimento tra gli iscritti alla gita al fine di evitare spiacevoli disguidi (esclusione di altri in lista d'attesa e/o pagamento quota pullman).

Per partecipare all'escursione è necessario essere soci CAI con tessera valida.

Coloro che non lo sono devono fornire i dati personali, entro le **19.00 del martedì** precedente la gita, alla Segreteria CAI – tel. 045 8030555 per la procedura del caso. Chi non è in regola si deve ritenere escluso dalla gita. La partecipazione alle escursioni implica la lettura delle locandine: i partecipanti confermano di essere stati puntualmente informati sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso; di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività in montagna e di assumerli a proprio carico; di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella di altri partecipanti.

Coloro che si allontanano dal percorso programmato senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono ritenersi esclusi dal gruppo e lo fanno a loro rischio e pericolo.

